

CRESPI D'ADDA, UN ESEMPIO VIRTUOSO DI GESTIONE CULTURALE

La valorizzazione di un bene storico - ambientale nata dal basso: un modello da esportare

Dal 1991 la passione, l'impegno, l'audacia e la lungimiranza hanno spinto **Giorgio Ravasio - oggi presidente dell'Associazione Crespi d'Adda** – ad intraprendere un importante percorso di promozione e valorizzazione del villaggio operaio riuscendo a risollevarlo dopo anni di degrado e abbandono. Contando sull'appoggio dell'Amministrazione Comunale, sull'aiuto di volontari e coinvolgendo la stessa comunità crespese, ha saputo mettere in atto un progetto di **gestione culturale e rigenerazione economica** che, connotata da una progettualità continua, può essere considerata oggi un vero e proprio punto di riferimento e modello, non solo a livello nazionale. Un percorso, un progetto che ha saputo "risvegliare" un borgo dormiente oggi nuovamente attivo e proiettato al futuro; pronto a trasformazioni e cambiamenti sempre nel rispetto dei luoghi, dell'ambiente, della memoria.

Dopo cinquant'anni di attività lavorativa, vivace vita sociale e di relazione, di espansione e di sviluppo commerciale, il villaggio operaio di Crespi d'Adda subisce una battuta d'arresto nel 1929 precipitando in un lento e graduale declino. Il passaggio ad alcune aziende manifatturiere dagli anni '30 fino agli anni '70 mantiene in attività la grande industria manifatturiera che ferma definitivamente le sue macchine e chiude i cancelli nel 2004.

Sono gli anni '70 del secolo scorso quelli segnati maggiormente da degrado sociale ed economico. Una decadenza e abbandono dovuta anche alla collocazione geografica del borgo operaio, defilato rispetto al Comune di appartenenza, Capriate San Gervasio. Con il venir meno del motore della grande fabbrica, il borgo si spopola, la vitalità del paese va scemando, i servizi e le attività chiudono. E' per riconsegnare a Crespi la storia, la vita, la bellezza, la memoria, che Giorgio Ravasio, con alcuni altri coraggiosi concittadini riesce a restituire dignità e l'identità perduta a Crespi d'Adda. Grazie al comune e partecipato impegno nasce l'Unesco Visitor Centre, un luogo sorto anche per rispondere alla riconosciuta valenza storico – sociale - culturale che l'Unesco nel 1995 ha attribuito al villaggio operaio. L'Unesco Visitor Centre è oggi luogo di dialogo, di incontro, di conoscenza. Ospita l'Info Point ufficiale di Regione Lombardia a Crespi d'Adda, una piccola mostra fotografica, il nuovo Museo Partecipato ed un bookshop con le principali pubblicazioni per conoscere Crespi d'Adda ed i dintorni.

A Crespi d'Adda ha vinto l'idea di rigenerare spazi esistenti, di connettere il cittadino con il suo passato e il suo futuro, riappropriandosi di attività lavorative e relazioni. È stata riaperta al pubblico l'edicola, oggi trasformata in una piccola biblioteca di quartiere e si è riavviato un progetto per riconsegnare al teatro un programma teatrale e una rassegna cinematografica. La raccolta di materiale d'archivio ha permesso la pubblicazione di libri per promuovere la conoscenza del villaggio e della sua storia. Coinvolgere tutti, dal basso, per ricostruire una forte identità e investire su progettualità futura. Puntare sulla propria unicità per aprirsi al territorio circostante, superare confini e creare reti di collaborazione capaci di essere generative e inclusive e mettere in atto un'economia circolare generatrice di lavoro, cultura, sapere, tra conservazione e trasformazione. Perché promuovere Crespi d'Adda non è solo valorizzarlo come meta di turismo industriale ma anche come centro di promozione della cultura del lavoro e non solo, è presentarlo al resto dell'Italia e del mondo come modello virtuoso di gestione culturale.

Contatti

Per informazione e approfondimenti:

www.crespidadda.it

Tel. +39 02 90939988

mail: info@crespidadda.it

Facebook [@crespidadda](https://www.facebook.com/crespidadda) Instagram [@crespidadda](https://www.instagram.com/crespidadda)

Ufficio stampa

laWhite – press office and more | crespidadda@lawhite.it

Silvia Bianco +39 333 8098719 silvia@lawhite.it

Erica Debelli +39 339 5719486 erica@lawhite.it